Siracusa. Il triste giorno dell’ultimo saluto al 19enne Paolo Munafò: “lacrime di una città”

“Versiamo oggi lacrime di una famiglia, di una comunità, di una città. Non vanno perdute ma portate al cospetto di Dio, sempre pronto verso chi si avvicina a Lui. Oggi è Paolo a celebrare la messa e la celebra per tutti”. Sono le parole scelte da padre Silluzio durante l’omelia. In una gremita chiesa del Sacro Cuore, sono stati celebrati i funerali di Paolo Munafò, il 19enne che ha perduto la vita in seguito al grave incidente stradale avvenuto venerdì scorso in corso Gelone, a Siracusa. Ricoverato prima all’Umberto I e poi al Garibaldi di Catania, è spirato dopo due giorni trascorsi senza riprendere conoscenza.

“I giovani di fronte a questi eventi si interrogano sul senso della vita”, ha detto ancora il celebrante. “La commozione è grande, palpabile. Il tempo ci sfugge veloce, il futuro non dipende da noi”.

Tanti i ragazzi seduti tra i banchi della chiesa. Ci sono i compagni di scuola, con cui appena un mese fà Paolo festeggiava il diploma. E ci sono gli amici di sempre. Indossano magliette bianche con stampato il suo volto e la promessa che rimarranno sempre insieme.

Nelle prime file, quasi a proteggere la famiglia, i vertici provinciali dell’Arma dei Carabinieri, i colleghi del padre di Paolo, maresciallo della stazione di Belvedere. E poi tante persone che, con la loro presenza, hanno voluto manifestare vicinanza ad una famiglia colpita da questa tragedia.

Prima dell’inizio della cerimonia, padre Silluzio aveva invitato a non turbare ulteriormente la mamma ed il papà di Paolo, manifestando senza invadenza il loro cordoglio.

All’uscita del feretro, palloncini bianchi liberati in cielo. Un ideale pensiero rivolto lassù, per accarezza un ultima volta Paolo.

Siracusa. Annullate le multe ai condomini, nessuno responsabile per la spazzatura in città

Sono state annullate dal giudice di pace diverse multe elevate dalla Polizia Ambientale a quei condomini che non hanno rispettato le regole della differenziata. Nel dettaglio, si tratta in particolare di sanzioni per non corretto conferimento nei carrellati lasciati all’esterno delle proprietà condominiali, sulla pubblica via.
Non sarebbe possibile attribuire con certezza la responsabilità dell’infrazione al condominio, proprio perché i carrellati sono sul suolo pubblico e potenzialmente utilizzabili da chiunque. Motivo per cui le sanzioni sono state annullate.
Motivazioni che segnano un clamoroso punto a favore dei nemici della differenziata e che disarmano, nei fatti, i controlli annullando il concetto di responsabilità oggettiva e limitando il campo di azione alla sola responsabilità diretta: la multa in flagranza.
Il paradosso è che il Comune ha autorizzato in molti casi la presenza dei carrellati su suolo pubblico, che dovrebbero invece rimanere in spazi condominiali, regalando così implicitamente a tutti la possibilità di infrangere le regole

senza correre il rischio di venire multati. Un paradosso.
Rimedi? Impossibile immaginare che i condomini si dotino di telecamere di videosorveglianza. Più facile immaginare un ritiro delle autorizzazioni per lasciare i carrellati sulla pubblica via h24. Oppure una richiesta (almeno) di pagamento per l'occupazione del suolo pubblico che diventerebbe un parziale ristoro per le sanzioni annullate.
Più probabile, però, che non si faccia nulla. Avanti così, con le multe depotenziate e i controlli (quasi) vanificati.

Siracusa. Intitolato ad Enzo Maiorca l'affaccio sul lungomare di Levante

E' stato uno dei momenti più toccanti della giornata che Siracusa ha voluto dedicare al "suo" re degli abissi, Enzo Maiorca: l'intitolazione dell'affaccio sul lungomare di Levante. Si trova accanto alla sede dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, la "casa" della tutela del mare e della sua biodiversità. Non una coincidenza come non è una coincidenza il fatto che a scoprire la targa che ricorda l'intitolazione ad Enzo Maiorca è stata la figlia, Patrizia, oggi alla guida dell'Amp. Accanto a lei, il sindaco Francesco Italia. Il Comune ha organizzato insieme al consorzio Plemmirio la giornata dedicata al ricordo dello storico primato mondiale centrato il 30 luglio del 1988 da Enzo Maiorca, sceso in apnea in assetto variabile fino all'allora inarrivabile profondità di 101 metri.
Nel panoramico slargo dell'affaccio Maiorca sono state piazzate delle panchine, quattro, per godere della serenità di quel panorama, quella vista sul blu per tenere, come invitava

Enzo Maiorca, sempre “prua a mare”.

Siracusa. Reperti archeologici in via Crispi, rallentano i lavori: cambia la viabilità

Subiscono un rallentamento I lavori di rifacimento di via Crispi e dell’area limitrofa. Durante gli interventi, infatti, a seguito di alcuni scavi sono emersi dei reperti archeologici. Questo comporterà l’impossibilità di ultimare la prima fase nei tempi preventivati, Richiesta una proroga al 30 settembre, In corso, scavi archeologici, rilievi topografici e architettonici. Nuova ordinanza per la regolamentazione della viabilità nella zona. Da oggi pomeriggio al 30 settembre, fatta eccezione per I veicoli interessati dai lavori, in corso Umberto 1°, nel tratto interposto tra via Albania e piazzale G. Marconi, istituito il divieto di transito e di sosta con rimozione cotta ambo i lati. – In via Rubino, senso unico di marcia con direzione via Elorina e divieto di sosta con rimozione coatta 0-24 ambo i lati. I veicoli provenienti da via Rubino, giunti in corrispondenza dell’intersezione con via Elorina, avranno l’obbligo di dare precedenza. – In piazzale della Stazione Centrale, senso unico di marcia con direzione viale Ermocrate, fatta eccezione per il traffico locale. – In corso Umberto 1°, nel tratto interposto tra piazzale della Stazione e via Albania, sarà consentito esclusivamente il traffico locale. Quest’ultimo potrà essere percorso in entrambi i sensi di marcia. – In viale Ermocrate, nel tratto

interposto tra via Columba e via Rubino, divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate (escluso il traffico locale con l'obbligo di uscita dalla stessa via) e agli autobus. . Trasferimento del terminal dei bus urbani e extraurbani, in corso Umberto 1°, nel tratto interposto tra le due bretelle di Foro Siracusano, dove sul lato destro del senso di marcia verrà istituita un'area riservata alla fermata e il mantenimento, sul lato sinistro, della corsia preferenziale che potrà essere percorsa, con direzione Ponte Umbertino, solamente dagli autorizzati. I bus urbani e extraurbani, provenienti da via Catania e da via Elorina, per raggiungere il terminal di corso Umberto 1°, dovranno effettuare il seguente percorso: piazzale G. Marconi, via Malta, Foro Siracusano e corso Umberto 1°. Gli stessi potranno percorrere sia la bretella est che la bretella ovest di Foro Siracusano. – In piazzale G. Marconi, sul lato destro del senso di marcia, nel tratto interposto tra via Elorina e via Tripoli, il divieto di sosta con rimozione coatta 0-24. – In via Malta, sul lato sinistro del senso di marcia, nel tratto interposto tra piazzale G. Marconi e Foro Siracusano, l'istituzione del divieto di sosta con rimozione coatta 0-24. – In Foro Siracusano, nel tratto interposto tra via Malta e corso Umberto 1°, l'istituzione del divieto di sosta con rimozione coatta 0- 24 , ambo i lati. – In Foro Siracusano, nel tratto interposto tra corso Umberto 1° e viale A. Diaz, sul lato sinistro del senso di marcia, il divieto di sosta con rimozione coatta 0-24.

Siracusa. "Torniamo al

confronto sereno”, la Uil accoglie l’invito di Confindustria

Valutazione positiva da parte dei segretari generali di Uiltec, FenealUil e Uilm, Andrea Bottaro, Saveria Corallo e Santo Genovese sulla proposta del presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona di riprendere un confronto proficuo con le organizzazioni sindacali. Nonostante questo, gli esponenti del sindacato ricordano che “la stessa Confindustria indicò con una lettera, la scelta di chiamarsi fuori dal confronto sul tavolo degli appalti dopo il passo indietro del Prefetto, così com’è necessario ricordare-aggiungono Bottaro, Corallo e Genovese, le pressioni sul Governo attraverso l’ambasciatore russo, in piena trattativa sugli appalti, che non agevola certamente il confronto con il sindacato”. Condivisione sulla necessità di abbassare i toni sulla vicenda legata all’ordinanza prefettizia che vieta gli assembramenti in caso di sciopero nell’area industriale e di tornare a un confronto. Il sindacato attende di misurare “le reali intenzioni di Confindustria in merito alla volontà di chiudere l’accordo sugli appalti e mettere fine ad una polemica che non migliora la condizione drammatica dei lavoratori dell’area industriale siracusana”.
Sulla “questione industriale” era già intervenuto pochi giorni fa anche il segretario generale della Uil Sicilia, Claudio Barone, sottolineando che “questa situazione presenta gravi criticità. In particolare per i ritardi degli stipendi o le mancate garanzie per i lavoratori nei cambi appalto integrati come quelli della Lukoil”. L’auspico dei “chimici, edili e meccanici” della UIL è quello di riprendere un confronto con Cgil e Cisl, ” per ritrovare un percorso unitario che porti alla risoluzione delle problematiche dei lavoratori dell’indotto, l’unica strada è quella di tornare al tavolo

sugli appalti e verificare se Confindustria Siracusa ha realmente la volontà di affrontare e risolvere i problemi”.

Siracusa. Scuole Sicure, intesa prefettura-Comune per contrastare lo spaccio e tutelare il territorio

Una serie di servizi, soprattutto nelle aree antistanti agli istituti scolastici, per prevenire e contrastare lo spaccio di droga, accertare violazioni amministrative e penali, ampliare il dialogo con i cittadini e gli studenti e sensibilizzare al rispetto sociale e alla tutela del territorio. E’ quanto prevede il progetto “Scuole Sicure”. Il sindaco Francesco Italia e il Vicario alla Prefettura Filippo Romano hanno siglato il relativo protocollo d’intesa . Il progetto, che vedrà la piena attuazione con l’inizio nel nuovo anno scolastico. Erano presenti il comandante della PM Miccoli, ed il capo di gabinetto del Prefetto Spampinato
“Scuole sicure”, curato dall’ispettore della Municipale Antonella Guarino, rientra tra le iniziative promosse dal Ministero degli Interni finalizzate alla realizzazione di progetti di potenziamento dei piani di sicurezza urbana da parte dei Comuni.
Il protocollo prevede l’organizzazione di campagne educative presso le scuole secondarie di primo e secondo grado, per informare i giovani su specifiche tematiche quali il bullismo, o per conoscere i pericoli derivanti dall’uso degli stupefacenti, per renderli consapevoli dei loro diritti e doveri, per avvicinarli alle Forze dell’Ordine.

L’importo del finanziamento per il Siracusa, primo degli otto Comuni siciliani destinatari del fondo, è di 49mila euro: il 50% per spese correnti (assunzione di 2 agenti a tempo determinato, formazione del personale, lavoro straordinario per campagne informative e controllo del territorio); il rimanente 50% da destinare a spese d’investimento come l’acquisto di mezzi ed attrezzature per il personale della Polizia Municipale.

Siracusa. Chiudono gli asili nido e la riapertura autunnale fa già discutere

Jessica è la mamma di un bambina che frequenta un asilo nido comunale. Alla vigilia della chiusura delle strutture, non nasconde le sue preoccupazioni circa la possibilità che il servizio possa ripartire in autunno. “Mi hanno detto all’assessorato politiche educative – racconta – che sarà difficile che le strutture riapriranno in autunno. Noi madri abbiamo riconfermato il nido che i nostri bimbi hanno frequentato fino a ieri. Dovremmo provvedere di tasca nostra inserendo i bambini in uno privato. Vorremmo che la nostra città garantisse la partenza regolare del servizio”. Un servizio che, ad onor del vero, dipende dalle politiche educative e non dal settore delle politiche sociali.
In ogni, proprio il titolare della rubrica, Pierpaolo Coppa, spiega che “la gara per la gestione potrà essere pubblicata solo dopo l’approvazione del bilancio. La giunta ha adottato lo schema dello strumento finanziario alla fine del mese di aprile ed all’inizio di luglio i revisori dei conti hanno espresso il richiesto parere”.

Le mamme come Jessica, però, lamentano il ritardo con cui è partito il servizio a causa dei problemi legati al bando di gara. “Un ritardo da paura, il nido ha aperto nel mese di febbraio quando molti dei nostri bimbi frequentavano una struttura privata con un aggravio di spese per noi famiglie non indifferente. Scenderemo in piazza nel mese di settembre, siamo stanche di subire ritardi legati alla politica, e soprattutto di pagare somme elevate per offrire ai nostri figli posti adeguati alla loro formazione, criteri di qualità già presenti negli asili nido del Comune”.
Gli asili nido comunali sono 7, sparsi in tutti quartieri della città. Il personale che vi lavora è composto da 68 educatrici e 38 ausiliari. L’agguerrito gruppo di mamme lamenta poi un investimento per bambino inferiore a Siracusa rispetto alle altre città di dimensioni pari. “Secondo un calcolo, per un bambino il Comune spende 600 euro mensili a fronte di una media nazionale di 850 euro in altre città di dimensioni pari alla nostra”, dicono. In realtà, a parità di sistema di gestione (appalto ai privati), la somma spesa dalle altre città scende a 490 euro (dati Istat). Il costo di 850 euro/mese è riferito alla gestione diretta, sempre dai dati Istat.
“Per quanto riguarda le rette – aggiunge l’assessore Coppa – ricordo a tutti che la Corte dei Conti ha imposto le misure correttive al Consiglio Comunale come l’obbligo di determinare rette che assicurino una copertura del 36% dei servizi a domanda individuale e tra questi gli ausili nido. Il Consiglio Comunale ha giustamente adottato le correzioni e la giunta ha determinato le rette tenendo conto degli obblighi imposti. In assenza di contributi finanziari di altri enti, le risorse a disposizione sono quelle del bilancio comunale”. Secondo l’ultimo studio di Cittadinanza Attiva, la Sicilia rimane comunque la regione italiana con la retta media mensile più bassa (197 euro) a fronte di una media nazionale di 301 euro (elaborazione su dati relativi all’anno scolastico 2017/2018).

Siracusa. Ultimo saluto a Paolo Munafò, domani i funerali al Sacro Cuore

Saranno celebrati domani i funerali di Paolo Munafò, alle 10.30 nella chiesa del Sacro Cuore a Siracusa. Attorno alla famiglia dello sfortunato ragazzo si stringono le istituzioni, a partire dall'Arma dei Carabinieri: il papà è un maresciallo in servizio alla stazione di Belvedere. Messaggi di cordoglio sono giunti nelle ore scorse dal Comune di Ferla, cittadina di cui è originaria la mamma, e dal sindaco di Siracusa.
Il 19enne è venuto a mancare nella notte tra domenica e lunedì dopo due giorni in coma al Garibaldi di Catania. Era stato trasferito d'urgenza nella struttura sanitaria etnea dopo essere arrivato in codice rosso all'Umberto I. I sanitari si erano subito riservati la prognosi sulla vita a causa della gravità delle lesioni.
L'incidente è avvenuto venerdì 26, nel primo pomeriggio. Paolo era a bordo del suo scooter, diretto verso via Catania. All'incrocio con via Ticino il violentissimo impatto con un'auto.

Turismo, i dati di Confartigianato Sicilia: a

Siracusa presenze in calo, -8,3%

Dopo gli anni del boom turistico, Siracusa sembra dover pagare dazio al grande successo ottenuto. E arrivano i primi indicatori con il segno meno. Dopo i dati dell'osservatorio turistico regionale che segnalavano un calo nelle presenze, anche l'osservatorio Mpi di Confartigianato Sicilia (su elaborazione dati Istat) rileva un calo: -8,3%. L'anno di riferimento è il 2018 e la percentuale di riferimento è relativa alla variazione nel periodo 2014-2018. Mentre il resto dell'Isola cresce (Ragusa +37,2%), Siracusa pare arretrare. Non è l'unica, invero: Agrigento perde il 22,8%, Messina il 6,3%, Caltanissetta il 4,2%. Segno "più" per tutte le altre provincie.

I turisti che visitano Siracusano scelgono per trascorrervi una o più notti sempre meno campeggi e villaggi turistici (-42,1%), decremento anche per gli alberghi (-11,9%), crescono le presenze in b&b (+21,3%), agriturismi (+18,5%) e case vacanze (+11,6%).

Nel 2018 in Sicilia si sono contate 15.135.259 presenze turistiche, in crescita rispetto al 2017 del 2,9%. Aumentano gli stranieri (+6,3%) che rappresentano il 50,9% di coloro che nel 2018 hanno trascorso una o più notti in uno degli esercizi ricettivi dell'Isola. Provengono principalmente da Francia, Germania e Regno Unito. Aumentano canadesi, olandesi e cinesi.

A livello provinciale si registrano oltre 3 milioni presenze turistiche a Messina e a Palermo. Aumenti più accentuati di vacanzieri si osservano a Ragusa (+13,2%) che per dinamica si posiziona 5ª nella classifica nazionale e a Palermo (+10,2%) che si posiziona 7ª nella classifica. I Comuni con un maggior numero di presenze turistiche sono Palermo, Taormina e Catania.

Per far fronte all'aumento di turisti, negli ultimi 5 anni, sono aumentati sul territorio (+20,6 %) il numero di esercizi

ricettivi raggiungendo le 7.155 unità. In particolare dal 2014 al 2018 si osserva una crescita accentuata di presenze di turisti in bed and breakfast (+38,2%), alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (+31,7%) e agriturismi (+12,9%).
La Sicilia è la prima regione italiana per la più alta incidenza di imprese che si occupano di turismo sul totale di quelle artigiane (22,4%), valore superiore di 6,4 punti rispetto alla quota nazionale del 16%. Inoltre l'Isola è tra le regioni italiane che registrano il calo più contenuto di queste imprese potenzialmente interessate da domanda turistica (-0,8%)

Appalti, ribassi e clausola sociale: Isab spazza le polemiche e fa chiarezza

Negli ultimi mesi è stata l'accusa più frequente mossa alle aziende della industriale: negli appalti, fare ricorso alla pratica del massimo ribasso. Dopo settimane in silenzio, Isab rompe gli indugi e chiarisce la sua posizione. "La pratica del massimo ribasso è una pratica sconosciuta in Isab. Le nostre gare sono tutte pubblicate sul portale web e chiunque può partecipare senza alcun obbligo o vincolo di prezzo o di quotazione", recita una nota ufficiale della società.
"Nessuna costrizione o compressione è esercitata sul numero di persone da utilizzare, sulle risorse da impiegare, sull'organizzazione o sulle condizioni economiche offerte in fase di gara dall'appaltatore", continua Isab che chiarisce anche il passaggio relativo alla clausola sociale che "in tanti Contratti Collettivi Nazionali come quello

Metalmeccanico non esiste”. Quanto alla vertenza Pontisol, “il contratto collettivo nazionale dei lavoratori era appunto quello Metalmeccanico. La clausola sociale è un vincolo contrattuale tipico, in genere, dei contratti di servizi ed anche in questi casi applicabile con alcune limitazioni ed alcune restrizioni. In merito a Pontisol, questa era un subappaltatore di un appaltatore di Isab, ecco perché in questo caso non vi è stata alcuna ditta subentrante che avesse potuto eventualmente assorbire il personale. La situazione si è ulteriormente aggravata quando la Pontisol ha deciso di cessare le attività. Di entrambe le circostanze il sindacato è a conoscenza”.
Intanto, i numeri del personale dell’indotto Isab nel periodo 2014-2018 fa segnare un sostanziale equilibrio fra chi entra e chi esce.